

## Lonate Pozzolo riduce la Tari di 30mila euro rispetto al 2021

**Pubblicato:** Venerdì 27 Maggio 2022



«Con soddisfazione siamo riusciti a ridurre la Tari», annuncia l'assessore al Bilancio di **Lonate Pozzolo, Angelo Ferrario**, «che rispetto al 2021 è inferiore di 30mila euro».

La tassa sui rifiuti andrà al voto in consiglio comunale lunedì **30 maggio**.

«Per le utenze non domestiche le tariffe rimangono quelle del 2021, mentre per le utenze domestiche c'è una riduzione che va dal -2,38% al -4,9%». Inoltre, con l'avanzo di bilancio degli anni scorsi, l'amministrazione riesce ad andare incontro ad alcune utenze non domestiche: verrà applicata una riduzione del 35% ai bar, ai caffè e alle pasticcerie, del 30% agli alberghi senza ristorante e del 40% alle mense, ristoranti e pub e delle pizzerie al taglio.

Inoltre, Ferrario specifica che ci saranno delle agevolazioni alle utenze domestiche per chi ha l'Isee basso: «Fino ai 5mila euro di reddito annuo la Tari sarà abbattuta, per chi guadagna dai 5mila ai 10mila euro ci sarà il -75%, mentre sarà ridotta del 50% chi guadagna tra i 10mila e i 16mila euro e con più di tre figli».

«Siamo molto soddisfatti – conclude Ferrario – e voglio ringraziare i cittadini per l'attenzione alla raccolta differenziata, così come ai volontari di Ripuliamo. Lo per il loro impegno nella pulizia del nostro territorio».

## Gli aumenti da Ferno a Samarate

Se Lonate Pozzolo diminuisce la Tari, **Ferno** l'ha aumentata: la discussione e l'approvazione dell'aumento sono avvenuto nel consiglio comunale di aprile, quando l'assessora al Bilancio, **Daniela Vendramin**, ha spiegato che si sarebbero stati degli aumenti sia per le famiglie sia per le imprese (quelle che subiranno i costi più alti): «**Sono aumentati i costi gestione del servizio**», aveva motivato l'assessora facendo un esempio: per le famiglie «per un'abitazione di 100 metri quadri, un nucleo di tre persone dovrà pagare 3,17 euro al mese in più. Che consiste in 38,05 euro all'anno»

Sono previste delle tamponature per chi presenterà l'Iseeentro il 16 ottobre e rientrerà in queste categorie: fino a 5mila euro è previsto un risparmio del 90%; taglio del 70% da 5 a 8mila euro, mentre per chi guadagna da 8 a 16mila, si parla del 45%. Saranno stanziati 7mila euro per aiutare le imprese. Un aiuto rivolto a «chi ha subito gli strascichi peggiori determinati dalla pandemia», come bar, pasticcerie, ristoranti e pizzerie. Ferno e Lonate hanno lo stesso gestore, **Sap**, la municipalizzata di cui sono soci al 50% e di recente l'applicazione della Tarip (tariffa puntuale) è stata oggetto di screzio tra l'amministrazione Rosa e **Mauro Cerutti**, vicesindaco uscente di Ferno e in corsa alle elezioni comunali del prossimo 12 giugno: Cerutti, sia durante il consiglio comunale in cui è stato votato l'atto di indirizzo per le consultazioni tra Sap e Agesp (la società che dovrebbe inglobare la municipalizzata, che non naviga in acque tranquille), sia durante la presentazione della lista “Cerutti per Ferno – la forza dell'esperienza”, ha incolpato Lonate lo spostamento al 2023 dell'applicazione della Tarip fernese, sostenendo di essere pronto a pronto a citare Lonate **in giudizio per i danni alla società**.

Samarate, invece, ha aumentato l'Irpef, l'addizionale comunale: verrà alzata l'aliquota a un valore unico dello 0,78%. Si tratta di un gettito di 360mila euro all'anno, che tradotto per i cittadini oscilla **dai 20 ai 70 euro in più all'anno in base al reddito**. Una decisione che ha trovato scontenta parte della cittadinanza (sul gruppo Facebook è stato attivato un sondaggio sull'aumento dell'Irpef che ha visto la maggior parte degli iscritti contrari), così come l'opposizione: la **civica Samarate città viva**, infatti, si è dichiarata «assolutamente contraria», visto l'avanzo di bilancio del 2021 di 1,5 milioni di euro.

Nicole Erbetti

nicole.erbetti@gmail.com